

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO**OPERE, LAVORI E MOVIMENTI TERRA SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE**

ai sensi dell'articolo 42, comma 5 della legge regionale 21 marzo 2000, n° 39 e smi e dell'articolo 101 del Regolamento Forestale della Toscana, emanato con D.P.G.R. 8 agosto 2003, n° 48/R e smi

I Sottoscritti:**RICHIEDENTE¹**

nato/a

il

residente a

Via

C.F./P.IVA

in qualità di²

dei terreni posti in Comune di

Frazione

Via

e censiti al:

☐

Catasto terreni

al Foglio di mappa n.

particella/e n.

☐

Catasto fabbricati

al Foglio di mappa n.

particella/e n.

IL PROGETTISTA DEI LAVORI**Cognome****Nome**

nato/a

Proc. ...

il

con studio a

Via

C.F./P.IVA

email

iscritto all'Ordine/Collegio

al n.

Cellulare

PEC

IL DIRETTORE DEI LAVORI**Cognome****Nome**¹ Nome e Cognome del proprietario o possessore² Titolare di un diritto reale di godimento o di garanzia sul bene

Allegato A

nato/a	Proc. ...	il
con studio a	Via	
C.F./P.IVA	email	
iscritto all'Ordine/Collegio		al n.
Cellulare	PEC	

IL GEOLOGO

Cognome	Nome
nato/a	Proc. ... il
con studio a	Via
C.F./P.IVA	email
iscritto all'Ordine/Collegio	al n.
Cellulare	PEC

RICHIEDONO

in attuazione a quanto previsto dell'art. 42 comma 5 della L.R. 21.03.2000, n.39 e smi, e Regolamento di Attuazione D.P.G.R. 08.08.2003, n. 48/R,

- Consapevole/i delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico, in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità;
- Visto l'art. 42 comma 7 della L.R. 21 Marzo 2000, n. 39 "Legge Forestale della Toscana" e succ. modifiche ed integrazioni;
- Visto l'art. 101 del D.P.G.R. del 08 Agosto 2003, n. 48/R "Regolamento Forestale della Toscana";
- Visto il Regolamento in materia di vincolo idrogeologico, approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione Comuni Amiata Grossetana n° xx in data .../.../2026;

l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico per l'esecuzione dei seguenti lavori:

DICHIARA/NO CHE:

che saranno eseguiti i seguenti interventi:
(descrizione sintetica degli interventi)

.....

Allegato A

.....

.....

.....

.....

.....

da effettuarsi nel Comune di

in località

Via/Piazza

n.

su immobile e/o terreno individuato/i catastalmente

al Foglio di mappa n.

particella/e n.

al Foglio di mappa n.

particella/e n.

al Foglio di mappa n.

particella/e n.

con Destinazione Urbanistica

☐ che intende/ono avvalersi, per l'esecuzione dei lavori di:
A) ESECUTORE DEI LAVORI:
☐ i lavori saranno eseguiti in proprio direttamente dal richiedente;

☐ i lavori saranno eseguiti tramite l'impresa di seguito indicata:
Denominazione o Ragione sociale:

Sede legale in	Prov. ...	Via/piazza
CAP	Via	
C.F./P.IVA	email	
Legale Rappresentante		
Cognome	Nome	
Cellulare	PEC	

- CHE i suddetti interventi saranno realizzati in conformità ai dati contenuti nella presente domanda di autorizzazione, alla normativa vigente ed in particolare alle norme tecniche generali per l'esecuzione dei lavori, nonché alle altre disposizioni previste dal D.P.G.R. del 08 Agosto 2003 n. 48/R "Regolamento Forestale della Toscana" e alla L.R. 39/2000;
- DI ESSERE consapevole/i che le dichiarazioni contenute nella presente domanda e negli allegati, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

Allegato A

- CHE i lavori non inizieranno senza il necessario titolo abilitativo in materia di vincolo idrogeologico, nonché senza il titolo abilitativo di natura edilizia o paesaggistica correlato indicato dalla normativa vigente in materia;
- DI ADOTTARE, comunque, ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto dei lavori, nonché danni a persone od a cose, dei quali resterà/anno comunque unico/i responsabile/i, impegnandosi a tenere sollevata l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;
- DI IMPEGNARSI, una volta conseguito il titolo abilitativo di natura edilizia correlato, a sospendere i lavori ed a darne immediata comunicazione all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana durante l'esecuzione degli stessi si verifichino fenomeni di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali, o vi sia l'esigenza di adeguare la conduzione dei lavori alle particolari condizioni dei luoghi.
- CHE la domanda non è in contrasto con disposizioni elencate all'art. 1 commi 2, 3, 4, 5, del Regolamento Forestale.
- CHE i dati indicati nella presente domanda corrispondono a verità e possono essere verificati dall'ufficio istruttore.
- DI ESSERE a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazioni degli obblighi assunti e delle pertinenti norme in materia.
- CHE la realizzazione dei lavori avverrà in conformità alle disposizioni della Legge Forestale, del Regolamento Forestale, dell'autorizzazione rilasciata, anche con eventuali prescrizioni, e della domanda di presentata.
- CHE se i lavori daranno luogo ad un esubero di materiali terrosi o rocciosi questi verranno smaltiti o utilizzati secondo quanto indicato nell'allegata documentazione e nel rispetto dell'art.77 del R.F.T. e del D. Lgs. 152/2006;
- DI AVERE TITOLO ad eseguire gli interventi oggetto della presente domanda nei terreni sopra elencati.
- CHE i lavori (*barrare le caselle interessate*):
 - ☐ non comporteranno scavi di terreno o roccia;
 - ☐ comporteranno scavi di terreno o roccia;
 - ☐ che compenseranno con uguali riporti e livellamenti nell'area dei lavori come indicato nella relazione tecnica allegata;
 - ☐ che l'intervento in progetto darà luogo ad un esubero di materiali terrosi o rocciosi che verranno utilizzati per riporti nei luoghi e secondo quanto indicato nell'allegata documentazione cartografica e relazione tecnica;

DICHIARA/NO, inoltre

(barrare le caselle interessate)

che, in relazione alle specifiche condizioni geomorfologiche e idrogeologiche:

☐ **“PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL’APPENNINO CENTRALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DA DISSESTI DI NATURA GEOMORFOLOGICA:**

Ex Bacino del fiume Fiora*:

- **Pericolosità Geomorfologica Molto Elevata (P.F.M.E.)** - rappresentano zone direttamente interessate da fenomeni gravitativi e da fenomeni franosi attivi, nonché da accertati collassi di cavità di origine antropica, comprese le relative aree d’influenza;
- **Pericolosità Geomorfologica Elevata (P.F.E.)** – rappresentano aree interessate da un’elevata concentrazione di movimenti franosi superficiali, e/o zone ubicate in prossimità di aree P.F.4 che per le loro caratteristiche geomorfologiche possono rappresentare aree di possibile evoluzione o influenza a breve termine del dissesto, nonché dalla presenza di cavità di origine antropica.

Ex Bacino del fiume Tevere*

	Livello di pericolosità	Stato attività	Tipo di fenomeno
P4	pericolosità molto elevata	fenomeno attivo	frana per crollo o ribaltamento; debris flow (colata di detrito); orlo di scarpata
P3	pericolosità elevata	fenomeno attivo	frana per scivolamento; frana per colamento; frana complessa; area con franosità diffusa; area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV); area interessata da deformazioni superficiali lente e/o soliflusso; frana non cartografabile
P2	pericolosità media	fenomeno attivo	Falda e/o cono di detrito; area a calanchi di erosione
		fenomeno quiescente	Falda o cono di detrito
		fenomeno inattivo	frana per crollo o ribaltamento; frana per scivolamento; frana per colamento; frana complessa; area con franosità diffusa; area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV); debris flow (colata di detrito); orlo di scarpata; frana non cartografabile
P1	pericolosità bassa	fenomeno inattivo	Falda o cono di detrito
		fenomeno presunto	Frana per scivolamento; frana per colamento; frana complessa; falda e/o cono di detrito; debris flow (colata di detrito); frana presunta; orlo di scarpata di frana

* Con le deliberazioni n. 57e n. 58 del 31 luglio 2025 la Conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale, ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65, comma 7, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha adottato i progetti di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell’Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI distrettuale idraulico) e per la gestione del rischio da frana (PAI distrettuale Frane) con le relative misure di salvaguardia. Una volta approvato definitivamente, i commi suddetti, facenti capo agli ex piani di bacino del fiume Fiora e del Fiume Tevere saranno decaduti.

Qui di seguito si riportano le classi di pericolosità così come definite nel nuovo P.A.I. adottato (barrare la casella di interesse):

- ☐ pericolosità da frana molto elevata P4
- ☐ pericolosità da frana elevata P3
- ☐ pericolosità da frana media P2
- ☐ pericolosità da frana bassa P1

Allegato A

- ☐ “PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL’APPENNINO SETTENTRIONALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DA DISSESTI DI NATURA GEOMORFOLOGICA (PAI DISSESTI adottato con Delibera n. 39 del 28/03/2024 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino settentrionale):

per la parte relativa alla pericolosità geomorfologica e di frana, l’intervento ricade in area classificata come:

- ☐ “AREE A PERICOLOSITÀ DI FRANA MOLTO ELEVATA – P4” Art. 5 delle Norme di Salvaguardia Approvate con delibera dell’Autorità n. 40 del 28/03/2024, trova applicazione articolo 12 del PAI Vigente e pertanto:
- ☐ **è soggetto** all’acquisizione del parere dell’Autorità di Bacino del fiume _____ sulla richiesta di riesame del quadro conoscitivo e dei suoi effetti sulle mappe di pericolosità, ai sensi art. 5 delle Norme di Salvaguardia;
 - ☐ **non è soggetto** all’acquisizione del parere dell’Autorità di Bacino del fiume _____ ai sensi del comma ____ dell’articolo 12 del PAI Vigente. Nei casi condizionati al parere l’ammissibilità dell’intervento o della previsione viene asseverato dal Progettista e dal Geologo, con i contenuti previsti all’articolo 8 delle Norme di Salvaguardia;
- ☐ “AREE A PERICOLOSITÀ DI FRANA ELEVATA – P3a e P3b” Articolo 6 delle Norme di Salvaguardia Approvate con delibera dell’ Autorità n. 40 del 28/03/2024, trova applicazione articolo 13 delle norme del PAI Vigente e pertanto:
- ☐ **è soggetto** all’acquisizione del parere favorevole dell’Autorità di Bacino del fiume _____ ai sensi del comma ____ pertanto, nei casi condizionati al detto parere, l’ammissibilità dell’intervento o della previsione viene asseverata dal Progettista e dal Geologo, con i contenuti previsti all’articolo 8 delle Norme di Salvaguardia
 - ☐ **non è soggetto** all’acquisizione del parere dell’Autorità di Bacino del fiume _____ ai sensi del comma
- ☐ “AREE A PERICOLOSITÀ DI FRANA MEDIA – P2” E P1” Articolo 7 delle Norme di Salvaguardia Approvate con delibera dell’ Autorità n. 40 del 28/03/2024, trova applicazione articolo 14 e 15 delle norme del PAI vigente, sono ammessi pertanto gli interventi previsti secondo la disciplina del PAI vigente, garantendo in ogni caso la coerenza con la finalità e gli obiettivi del PAI dissesti Distrettuale.

Che, in relazione alle specifiche condizioni idrauliche, nella “VARIANTE GENERALE FUNZIONALE ALL’ADEGUAMENTO DEL PAI DEL FIUME _____ AL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL’APPENNINO SETTENTRIONALE” approvato con D.P.C.M. del 29/01/2026, per la parte relativa alla pericolosità idraulica e correlate misure di salvaguardia, l’intervento ricade in area classificata come:

- ☐ “AREE A PERICOLOSITÀ ALLUVIONE ELEVATA (P3)” (art. 7 della disciplina di piano):
- ☐ “Aree a pericolosità da alluvione media (P2)” (art. 9 della disciplina di piano);
 - ☐ “Aree a pericolosità da alluvione bassa (P1)” (art. 11 della disciplina di piano);
 - ☐ “Aree di contesto fluviale e lacuale” (art. 15 della disciplina di piano)
- _____
- _____
- ☐ “Aree destinate alla realizzazione di misure di protezione” (art. 16 della disciplina di piano)

- ☐ **Non rientra** tra le aree classificate a pericolosità d'alluvione del P.G.R.A.

e pertanto:

- ☐ **è soggetto** all'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino ai sensi del comma della disciplina di piano del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- ☐ **non è soggetto** all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino ai sensi del comma delle discipline di piano del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ed è disciplinato dall'art. della Legge regionale 24 luglio 2018 n. 41;

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE E CONFORMITA' URBANISTICA

Che i suddetti lavori sono conformi agli strumenti urbanistici comunali vigenti ed adottati e ricadono:

- ☐ in area non classificata a bosco in base all'art 3 della Legge Forestale;
- ☐ In area classificata a bosco in base all'art. 3 della Legge Forestale, ma ai sensi dell'art. 80 del Regolamento Forestale 48R/2003, è prevista:
- ☐ per motivi eccezionali di ordine ambientale, idrogeologico od economico produttivi o in base alle prescrizioni e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Si allega la seguente documentazione in firmata digitalmente dal richiedente³ e dal tecnico abilitato:

- ☐ Copia dell'avvenuto pagamento di € 100,00 da effettuarsi attraverso la piattaforma pagamenti online (PagoPA) reperibile nella sezione del sito web istituzionale <https://www.uc-amiata.gr.it/it> "Siti Tematici" > PagoPa selezionando Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, tipo di pagamento **"Diritti di Segreteria - VINCOLO IDROGEOLOGICO"** con inserimento della seguente causale **"Comune di (nome del Comune in cui ricade l'intervento) - Nome e Cognome del richiedente - Richiesta Autorizzazione Vincolo Idrogeologico"** oppure direttamente su <https://iris.rete.toscana.it/public/elencoTributi.jsf>.
- ☐ n. 2 marche da bollo da € 16,00 da apporre sul Modello di assolvimento bollo virtuale appositamente annullate;
- ☐ Planimetria catastale in scala 1:1.000 o 1:2.000, con l'indicazione delle particelle catastali interessate e ubicazione delle opere o interventi che si intendono eseguire;
- ☐ Cartografia in scala 1:5.000 con la localizzazione dell'area di intervento nel contesto geografico generale del territorio comunale;
- ☐ Adeguata documentazione fotografica a colori (formato minimo 10x15) con immagini di dettaglio e panoramiche dello stato attuale dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate con planimetria indicante i punti e direzioni di scatto;
- ☐ Relazione tecnica illustrativa degli interventi proposti tale da consentire la valutazione degli stessi in relazione alla stabilità dei suoli, all'equilibrio idrogeologico della zona vincolata, alla tutela dei boschi e delle relative aree ed alla possibilità di loro trasformazione in base alla normativa vigente, contenente, inoltre, quanto previsto per la tipologia di intervento proposto dagli artt. da 73 a 78 del Regolamento Forestale;
- ☐ Planimetria generale in adeguata scala, con riportate le opere in progetto e la loro descrizione;

³ in caso di firma olografa allegare documento di identità

Allegato A

- ☐ Elaborati grafici in scala opportuna, riferiti agli interventi proposti allo stato attuale, allo stato modificato, allo stato di progetto, in pianta e sezione (con rappresentato il profilo del terreno per un intorno significativo);
- ☐ (*) progetto esecutivo delle opere di fondazione e di quelle di contenimento e consolidamento del terreno (in scala adeguata), corredato di relazione tecnica relativa alle fasi di cantiere, in cui siano illustrate, anche in apposite planimetrie e sezioni relative alle varie fasi, la successione temporale e le modalità di realizzazione dei lavori, con particolare riferimento ai quantitativi degli scavi e riporti di terreno ed alle opere di contenimento e di consolidamento del terreno (comma 2, lettera b e lettera d, art. 101 del R.F.T.);
- ☐ ove ritenuto tecnicamente necessario ai fini della valutazione dell'intervento proposto: i) piano quotato dell'area interessata dagli interventi, predisposto sulla base di una quota certa (definita 0,00), e rappresentato allo stato attuale, sovrapposto, e di progetto) elaborati grafici, in scala opportuna, riferita a particolari costruttivi, e/o ad eventuali opere costruttive da realizzare conseguentemente ai movimenti di terreno previsti, rappresentati in pianta ed in sezione (allo stato sovrapposto e di progetto); iii) planimetria, in scala opportuna, rappresentativa di tutte le opere da effettuarsi per la regimazione e lo smaltimento delle acque superficiali; rappresentati in pianta ed in sezione (allo stato attuale, sovrapposto, e di progetto);
- ☐ Relazione geologica e geotecnica redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art.75 e successivi del Regolamento Forestale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.48/R/2003, che contenga anche l'individuazione della classe di pericolosità geomorfologica e idraulica dell'area oggetto dell'intervento e definizione della relativa fattibilità ai sensi dello Strumento Urbanistico Comunale e del PAI Dissesti;
- ☐ Dichiarazione del geologo che gli interventi progettati non pregiudicano l'assetto idrogeologico dell'area interessata dalle opere e di quelle circostanti e sono compatibili con la stabilità delle stesse;
- ☐ (*) Schema della circolazione delle acque superficiali nello stato attuale/di progetto, in cui siano evidenziate le aree impermeabilizzate e le opere destinate alla raccolta, scorrimento e smaltimento delle acque piovane fino a collettori naturali o artificiali (5);
- ☐ (*) Indicazione e modalità di utilizzo dell'eventuale esubero di materiali terrosi o rocciosi ai sensi e nel rispetto dell'art. 77 del R.F.T., del D. Lgs. 152/2006 e del D.M.471/99. Qualora il materiale di scavo sia sistemato in loco, dovranno essere assicurate le condizioni di stabilità dei terreni e la corretta regimazione delle acque, presentando idonea documentazione tecnica di supporto
- ☐ Progetto di rimboschimento compensativo, per i casi previsti, redatto in conformità dell'articolo 81, comma 3 del R.F.T.;
- ☐ Fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente e dei firmatari della domanda senza la quale la domanda è da considerarsi non valida (art. 97 DPR 445/00);
- ☐ Procura/incarico per la sottoscrizione digitale e/o presentazione telematica della pratica;

Tutta la documentazione sopra elencata è sempre necessaria (e deve essere redatta in scala e dettaglio adeguati al tipo di intervento progettato) salvo quanto riportato nelle note a seguire.

Si precisa che la documentazione contrassegnata con (*) è necessaria per:

- costruzione od ampliamento planimetrico di edifici di qualsiasi volumetria e destinazione, compresi gli annessi agricoli; piscine; muri di contenimento di altezza superiore a 1.50 metri.
- Realizzazione di nuova viabilità pubblica o privata, di piazzali e di ogni altra opera che modifichi in modo permanente la destinazione dei terreni - qualora non siano interventi soggetti a dichiarazione ai sensi dell'art.100 del R.F.T.
- Lavori di ampliamento o di manutenzione straordinaria della viabilità pubblica o privata che comportino l'allargamento del piano viario o delle pertinenze, o varino il tracciato - qualora non siano interventi soggetti

a dichiarazione ai sensi dell'art.100 del R.F.T.

La documentazione dovrà indicare le modalità per la realizzazione e la successione temporale dei lavori, con particolare riferimento agli scavi e riporti di terreno e alle opere di contenimento e di consolidamento del terreno stesso, con planimetrie e sezioni relative alle fasi di cantiere.

La documentazione progettuale dovrà inoltre evidenziare le possibili interferenze con la circolazione idrica superficiale e profonda con riferimento ai livelli di falda in sovrapposizione alle opere in progetto, le opere per la regimazione e lo smaltimento delle acque piovane fino a collettori naturali o artificiali, le aree impermeabilizzate, la localizzazione e la rete di sgrondo dei drenaggi a retro delle opere di contenimento.

Con la presente richiesta di autorizzazione il dichiarante si impegna a rispettare quanto indicato nella domanda e/o nel progetto presentato, nonché le prescrizioni integrative eventualmente indicate in sede di autorizzazione.

Ogni comunicazione inerente la presente domanda dovrà essere indirizzata al

Sig. _____

residente in _____ via _____

n. _____ Telefono _____ Cellulare _____

indirizzo PEC _____

Lì, _____

Firma del richiedente

Firma del progettista

Firma del Geologo

DICHIARAZIONE A CURA DEL TECNICO PROGETTISTA E/O DIRETTORE DEI LAVORI

II/La SOTTOSCRITTO/A

- ☐ Tecnico progettista
☐ Direttore dei lavori

Cognome	Nome	
nato/a	Proc. ...	il
con studio a	Via	
C.F./P.IVA	email	
iscritto all'Ordine/Collegio		al n.
Cellulare	PEC	

Consapevole/i delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico, in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità, in qualità di tecnico progettista/direttore dei lavori incaricato dal/i dichiarante/i richiedente/i,

DICHIARA

I terreni oggetto di intervento hanno la seguente destinazione:

1. Le aree oggetto di intervento (barrare il caso):

- ☐ Non Ricadono in Riserve Naturali regionali o che possano determinare incidenze significative su pSIC o **Siti della Rete Natura 2000**;
- ☐ Ricade/ono nella seguenti/e Riserve Naturali regionali o che possano determinare incidenze significative su pSIC o Siti della Rete Natura 2000 (LR 30/2015) _____ e
- ☐ **Non sono soggette** a Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. 30/2015 e del D.G.R.T. N. 119/2018.
- ☐ **Sono Soggette** A Valutazione di Incidenza ai Sensi della L.R. 30/2015 e pertanto si allega la documentazione prevista dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1267 del 11 agosto 2025 "[Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Sostituzione e revoca delle D.G.R. 13/2022 e D.G.R. 866/2022](#)".

2. Le aree oggetto di intervento (barrare il caso)

- ☐ **Ricadono** all'interno della Riserva di _____ (art. 68, Comma 1 LR 39/2000)
- ☐ **Non Ricadono** all'interno Riserva di _____;

3. Gli Interventi richiesti sono soggetti ad Autorizzazione ai sensi dell'Art. 101 del D.P.G.R 48/R del 8-8-2003 e s.m.i.

Allegato A

4. I Terreni oggetto di intervento, ai sensi di quanto definito dagli articoli 3 della L.R. 39/2000 e s.m.i e dagli art. 2 e 3 del D.P.G.R 48/R del 8-8-2003 e s.m.i.:
- [] **Sono classificabili** come Area Boscata/Assimilata a Bosco;
- [] **Non sono classificabili** come Area Boscata/Assimilata a Bosco;
5. I Terreni Oggetto di Intervento non sono inclusi nel Catasto di cui all'Art. 75 bis - Catasto delle aree percorse dal fuoco della L.R. 39/2000 e s.m.i. e non sono soggetti ai vincoli di cui all'art. 76 commi da 4 a 7 della L.R. 39/2000 e s.m.i
6. Le aree oggetto di intervento (barrare il caso)
- [] **non sono** sottoposte a vincolo paesaggistico
- [] **sono** sottoposte ai seguenti vincoli paesaggistici _____

Luogo _____ Data _____

Il progettista/direttore dei lavori

(Allegare fotocopia documento d'identità, Firma e Timbro)

DICHIARAZIONE
DA ALLEGARE ALL'AUTORIZZAZIONE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO L.R. N.39/2000

Il Sottoscritto

Nome		Cognome	
Iscritto all'Ordine dei Geologi	della Provincia di	al n°	

A seguito di incarico ricevuto dal Sig.

Nome	Cognome
------	---------

*per l'esecuzione delle opere di:***da eseguire sui terreni situati in località:**

distinti al catasto del Comune di	Foglio/I N.	Mappale/I N.
-----------------------------------	-------------	--------------

DICHIARA

Che con la presente Relazione Geologica/Geotecnica ha effettuato tutte le verifiche e valutazioni prescritte dalle disposizioni dettate dal Regolamento Forestale della Toscana n° 48/R del 08/08/2003 ed in particolare dell'art. 75 e

CERTIFICA

Pertanto che gli interventi progettati non pregiudicano l'assetto idrogeologico dell'area e sono compatibili con la stabilità dei terreni.

Il Tecnico

(firma e timbro)

NOTA:

Nel caso in cui l'area sia classificata come area boscata/assimilata a bosco o che l'area di intervento sia soggetto a vincolo paesaggistico, la domanda deve essere presentata all'Ufficio procedimenti in materia paesaggistica e impatto ambientale dell'Unione Comuni Montani Amiata Grossetana ai sensi dell'art. 71 comma 5 del Regolamento Forestale 48/R e dell'art. 42 comma 6 della L.R. 39/2000.

Nel caso di presentazione di istanze di autorizzazioni per interventi all'interno delle Riserve Naturali regionali o che possano determinare incidenze significative su pSIC o Siti della Rete Natura 2000, l'art. 52 della L.R. 30/2015 subordina la realizzazione di interventi, impianti ed opere nelle aree comprese all'interno delle Riserve Naturali regionali al preventivo rilascio di nulla osta della struttura regionale competente. I successivi artt. 87 e 88 della L.R. 30/2015 prevedono che i piani, programmi, progetti, interventi che possano determinare incidenze significative su pSIC o Siti della Rete Natura 2000 siano assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA).

NOTE INFORMATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

1. Nel caso di ditta collettiva o società indicare la precisa ragione sociale, la sede ecc. Qualora la domanda venga sottoscritta dal legale rappresentante questi deve, oltre le generalità, indicare anche gli estremi dei suoi poteri di rappresentanza.
2. Indicare il titolo che abilita ad eseguire i lavori (proprietario, possessore, legale rappresentante, ecc.)
3. Per tutti i lavori che comportino scavi in terreni o roccia la relazione tecnica illustrativa dell'intervento dovrà indicare se e come il materiale di risulta sia reimpiegato in loco, nonché la destinazione dell'eventuale materiale in esubero, non riutilizzabile nell'area oggetto dei lavori.
4. La **relazione geologica e geotecnica** – costituente parte essenziale per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art.101 del Regolamento Forestale per la realizzazione di opere, per l'esecuzione di scavi finalizzati alla modificazione dell'assetto morfologico dei terreni, con o senza realizzazione di opere costruttive, per l'esecuzione di riporti di terreno - deve esporre i risultati delle indagini svolte, i parametri adottati, i metodi, i calcoli e i coefficienti determinati relativamente alla stabilità dei pendii, verificando la compatibilità degli interventi medesimi con la stabilità dei terreni.
5. In particolare deve essere preliminarmente valutata la stabilità dei fronti di scavo o di riporto a breve termine, in assenza di opere di contenimento, determinando le modalità di scavo e le eventuali opere provvisorie necessarie a garantire la stabilità dei terreni durante l'esecuzione dei lavori.
6. Nei terreni posti in pendio, o in prossimità a pendii, oltre alla stabilità localizzata dei fronti di scavo, deve essere verificata la stabilità del pendio nelle condizioni attuali, durante le fasi di cantiere e nell'assetto definitivo di progetto, considerando a tal fine le sezioni e le ipotesi più sfavorevoli, nonché i sovraccarichi determinati dalle opere da realizzare, evidenziando le opere di contenimento e di consolidamento necessarie a garantire la stabilità a lungo termine.
7. Le indagini geologiche devono inoltre prendere in esame la circolazione idrica superficiale e profonda, verificando eventuali interferenze degli scavi e delle opere in progetto nonché la conseguente compatibilità degli stessi con la suddetta circolazione idrica.
8. Le indagini, le valutazioni e le verifiche contenute nella relazione geologica e geotecnica devono estendersi a un intorno significativo all'area oggetto dei lavori, evidenziando le eventuali azioni degli scavi, dei riporti e delle opere in progetto su manufatti quali costruzioni, strade e altre infrastrutture, su sorgenti e su altre emergenze significative ai fini idrogeologici, quali aree di frana o di erosione, alvei o impluvi.
9. Solo per opere di modesto rilievo o per aree già note e di sicura e accertata stabilità potrà essere ritenuta sufficiente una relazione geologica semplificata che si basi su notizie e dati idonei a caratterizzare l'area e ad accertare la fattibilità delle opere o movimenti di terreno.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE SECONDO LA TIPOLOGIA DEI LAVORI

- 1) Costruzione od ampliamento planimetrico di edifici di qualsiasi volumetria e destinazione, compresi gli annessi agricoli, ove interessino terreni saldi; costruzione di piscine; costruzione di muri di contenimento di h superiore a 1.50 m:
 - a) Piano quotato dei terreni e profili in sezione, con sovrapposizione delle opere in progetto e evidenziazione delle aree di scavo e di riporto di terreno.
 - b) Progetto delle opere a firma di tecnico abilitato, composto da elaborati grafici e da relazione tecnico-illustrativa. I progetti dovranno comprendere i piani di fondazione e particolari delle opere di contenimento, con relativi drenaggi, nonché le altre opere eventualmente necessarie ad assicurare la stabilità del pendio e la corretta regimazione idraulica in rapporto alle naturali condizioni geomorfologiche dei terreni ed alle trasformazioni conseguenti alle nuove costruzioni. Detti progetti dovranno essere corredati di una relazione indicante le modalità per la realizzazione e la successione temporale dei lavori, con particolare riferimento agli scavi e riporti di terreno e alle opere di contenimento e di consolidamento del terreno corredata di planimetrie e sezioni relative alle fasi di cantiere, riferite all'attuazione del progetto delle opere di fondazione e di quelle di contenimento e consolidamento del terreno. In apposita documentazione progettuale dovranno inoltre essere evidenziate le possibili interferenze con la circolazione idrica superficiale e profonda – come risultanti dalla relazione geologica e geotecnica di cui al successivo punto - mettendo in rilievo, in particolare, i livelli di falda in sovrapposizione alle opere in progetto, le opere per la regimazione e lo smaltimento delle acque piovane fino a collettori naturali o artificiali, le aree impermeabilizzate, nonché la localizzazione e la rete di sgrondo dei drenaggi a retro delle opere di contenimento.
 - c) Relazione geologica e geotecnica.
- 2) Realizzazione di sistemazioni esterne (pavimentazioni, viabilità pedonale e carrabile, piazzali ecc.) ad edifici di qualsiasi destinazione qualora non siano interventi soggetti a dichiarazione ai sensi dell'art.100 del Regolamento Forestale o opere di modesta entità liberamente eseguibili ai sensi dell'art.99 del Regolamento Forestale:
 - a) Fatto salvo che si tratti di opere di modesta entità: progetto delle opere a firma di tecnico abilitato, composto da grafici e da relazione tecnico-illustrativa, comprendente lo schema della circolazione delle acque superficiali nello stato di progetto, in cui siano evidenziate le aree impermeabilizzate e le opere destinate alla raccolta, scorrimento e smaltimento delle acque piovane fino a collettori naturali o artificiali.
 - b) La suddetta documentazione dovrà essere integrata da quella di cui alle lettere a) e c) del precedente punto 1, ove debbano essere realizzati consistenti sbancamenti e movimenti di terreno*.
- 3) Realizzazione di nuova viabilità pubblica o privata, di piazzali e di ogni altra opera che modifichi in modo permanente la destinazione dei terreni qualora non siano interventi soggetti a dichiarazione ai sensi dell'art.100 del Regolamento Forestale:
 - a) Progetto delle opere a firma di tecnico abilitato composto da grafici e da relazione tecnico-illustrativa, comprese le opere per il consolidamento e/o rinverdimento di scarpate e per la regimazione delle acque ed in cui siano evidenziate le aree di scavo e di riporto dei terreni.
 - b) Per la realizzazione di nuova viabilità che determini sbancamenti o riporti di terreno con creazione di scarpate, a monte od a valle, di altezza maggiore di metri 0.60: relazione geologica e geotecnica. La

Allegato A

suddetta relazione geologica e geotecnica potrà comunque essere richiesta, ad integrazione della documentazione, anche al di fuori dei suddetti casi in relazione alla tipologia delle opere ed all'entità degli sbancamenti o movimenti di terreno nonché ove le opere debbano essere realizzate su terreni o versanti ritenuti instabili od oggetto di intensa circolazione idrica.

- 4) Lavori di ampliamento o di manutenzione straordinaria della viabilità pubblica o privata che comportino l'allargamento del piano viario o delle pertinenze, o varianti di tracciato qualora non siano interventi soggetti a dichiarazione ai sensi dell'art.100 del Regolamento Forestale:
 - a) Progetto delle opere a firma di tecnico abilitato composto da grafici e da relazione tecnico-illustrativa, comprese le opere per il consolidamento e/o rinverdimento di scarpate e per la regimazione delle acque.
 - b) La relazione geologica e geotecnica potrà comunque essere richiesta, ad integrazione della documentazione, in relazione alla tipologia delle opere all'entità degli sbancamenti o movimenti di terreno nonché ove le opere debbano essere realizzate su terreni o versanti ritenuti instabili.
- 5) Emungimenti delle acque sotterranee qualora non siano interventi soggetti a dichiarazione ai sensi dell'art.100 del Regolamento Forestale:
 - a) Progetto dell'opera di emungimento corredato di relazione geologica attestante la compatibilità dell'emungimento previsto con le caratteristiche geomorfologiche e con la circolazione idrica profonda dell'area considerata, escludendo fenomeni di subsidenza dei terreni ed interferenze sia con il regime di eventuali sorgenti sia con la funzionalità degli eventuali manufatti presenti nella zona interessata dall'emungimento.
- 6) Modifica di impluvi, fossi o canali e intubamento delle acque all'interno degli stessi, modifica dell'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali:
 - a) Progetto dell'opera corredato di apposita relazione atta a valutare – attraverso apposite indagini e verifiche – la compatibilità idrogeologica e idraulica dell'intervento.
- 7) Immissione di acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione nel terreno o altre opere:
 - a) Progetto dell'opera corredato di apposita relazione atta a valutare – attraverso apposite indagini e verifiche – la compatibilità idrogeologica e idraulica dell'intervento.